

Altro (specificare)	☐	☐	☐	☐	
---------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--------------------------	--

7.6 La regione, oltre alla rete dei servizi territoriali, prevede interventi diretti a sostegno delle famiglie con persone disabili? ☒ Sì ☐ No

- Se Si specificare

- ☒ interventi economici - finanziari
- ☒ sostegno psicologico
- ☒ altro (specificare) Vita Indipendente, Sollievo, Badanti, Aiuto personale, L.R. 41/93, art. 27 L. 104/92, Doman, L.R. 28/91, Ristoro spese vitto/trasporto utenti CEOD

7.7 Alle persone handicappate sono assicurate prestazioni diagnostiche e riabilitative in strutture extraterritoriali?

☒ Sì ☐ No

- Se Si specificare l'ubicazione come di seguito indicato

☒ altre regioni ☒ in Europa ☒ fuori Europa

8. Programmi e iniziative comunitari

8.1 Sono stati svolti nell'anno 2004 programmi e iniziative comunitari per persone con disabilità? ☒ Sì ☐ No

- Se Si specificare come di seguito indicato

Enti coinvolti	ambiti di intervento					
	scolastico	formaz.prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (specificare)
Regione assess. Assessorato Politiche Occupaz. Formaz.	☐	☒	☐	☐	☐	
Provincia	☐	☐	☐	☐	☐	
A.S.L.	☐	☐	☐	☐	☐	
Comuni	☐	☐	☐	☐	☐	
Scuole	☐	☐	☐	☐	☐	
Associazioni	☐	☐	☐	☐	☐	
Enti di form.profess.	☐	☒	☐	☐	☐	

- Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2003 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per iniziative in favore di persone con disabilità e/o connesse a tematiche dell'handicap.

- Note ed osservazioni

Veneto

9. Servizi e Strutture sul Territorio

9.1 ASL e Bacini di Utenza

ASL (denominazione)	Popolazione totale al 31.12.03	Persone accertate in situazione di disabilità divise per fasce di età ¹				numero comuni ASL	numero presidi ospedal.	numero distretti sanitari
		0-18	19-65	oltre 65	Totale			
1 Belluno	128983	567	3354	1042	4963	51	5	3
2 Feltre	82510	361	2113	680	3154	18	2	1
3 Bassano	169676	893	4404	1072	6369	28	3	2
4 Alto Vicentino	179188	887	4672	1173	6731	32	2	2
5 Ovest Vic.	171043	865	4483	1042	6390	22	4	1
6 Vicenza	299390	1457	7850	1930	11237	39	3	5
7 Pieve Soligo	209145	942	5404	1543	7889	28	2	2
8 Asolo	232963	1196	6077	1392	8665	30	2	2
9 Treviso	382392	1767	10033	2499	14298	37	3	4
10 S. Donà	202600	905	5366	1402	7673	20	3	3
12 Veneziana	303944	1115	7867	2683	11665	4	3	4
13 Mirano	245757	1091	6709	1494	9294	17	3	4
14 Chioggia	130378	605	3533	850	4988	12	3	2
15 Cittadella	230498	1204	6035	1349	8588	28	2	2
16 Padova	398445	1671	10539	2867	15077	20	2	5
17 Conselve	179600	840	4681	1341	6862	46	4	2
18 Rovigo	171428	701	4471	1451	6623	41	2	2
19 Adria	74960	328	1968	615	2911	10	1	1
20 Verona	447850	2096	11577	3266	16939	36	5	4
21 22	402149	1969	10516	2627	15112	62	8	4
TOTALE	4642899	21459	121654	32317	175430	581	62	55

¹Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

Veneto

9.2 Rete dei servizi nella Regione - Anno 2004

- Specificare come di seguito richiesto

Funzioni	Tipologia Denominazione	Entità		Gestione		Aspetti Finanziari			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubblica ¹	Privata ²	Retta quotidiana		Contr.mens.utenti ³	
						Min.	Max	Min.	Max
Servizi alla Famiglia	Assistenza domiciliare	581	4157	581					
	Aiuto alla persona		2666						
Assistenza Scolastica	Sostegno scolastico non docente	21	2648						
	Trasporto								
	Attività extrascolastiche								
Form. Profess. Lavoro	Strutture form. professionali	24	572						
	Tirocini guidati	21	2035						
	Altro (specificare) Interventi SIL- orientamento al lavoro	21	2251						
Accoglienza Diurna	Centri diurni	249	5329	73	176				
	Centri socio-educ. riabilitativi								
	Centri occupazionali								
	Centri ricreativi								
Accoglienza Residenziale	Comunità alloggio	74	734		74				
	Casa famiglia	11	30		11				
	Gruppo appartamento	7	38		7				
	Residenza Sanitaria Assist.	38	651		38				
	Affido								
	Istituti	3	1239		3				
	Altro (specificare)								
Integrazione Sociale	Strutture tempo libero	11							
	Soggiorni vacanze	12							
	Altro (specificare)								

¹ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.

² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.

³ Contributo economico mensile sostenuto dagli utenti.

Veneto

10. Relazione sulle politiche in materia di disabilità

- **Provvedimenti ed Adempimenti**
- **Attività realizzate e promosse**
- **Progetti ed iniziative**
- **Osservazioni e proposte**

In area disabili la programmazione regionale si occupa della definizione di linee di indirizzo (normativa, regolamenti e provvedimenti) per la realizzazione nel territorio regionale di un sistema integrato di servizi, prestazioni opportunità e facilitazioni, a favore delle persone con disabilità e delle loro famiglie. La programmazione regionale si dettaglia nella programmazione attuativa locale effettuata dalle Aziende ULSS e dalle Amministrazioni Comunali e quindi nella rete dei servizi, gestita da soggetti pubblici (Aziende ULSS, Comuni e Province) e soggetti privati (Associazioni di persone con disabilità, Associazioni di famiglie di persone con disabilità, Cooperative sociali, ecc.). Le linee di intervento principali sono così sintetizzabili: 1. Indagini, rilevazioni ed elaborazione dati, studio di sistemi e strumenti di rilevazione e valutazione della disabilità con l'ausilio dell'Osservatorio Regionale per l'Handicap; 2. Accessibilità: - interventi e contributi per l'eliminazione delle barriere architettoniche (L. 13/89 e L.R. 41/93); - contributi per l'adeguamento delle autovetture per persone con disabilità (art. 27 - L. 104/92 e art. 13 - L. R. 41/93); 3. Integrazione sociale, scolastica (L. 104/92, circolare regionale 33/93) e lavorativa (L. 68/99 e L.R. 16/01); 4. Domiciliarità, interventi per la disabilità grave e gravissima (assistenza domiciliare, sollievo, L. 162/98, Vita Indipendente e L. 284/97 e contributi ai cittadini veneti portatori di handicap psico fisici che applicano il metodo Doman o Vojta o Fay); 5. Residenzialità, interventi per il completamento strutturale e per un sistema coordinato di accesso alle strutture: - Strutture a ciclo semiresidenziale; - Strutture a ciclo residenziale; 6. Attività di confronto teorico e formative su temi di particolare rilevanza che richiedono un'omogeneità di indirizzi a livello regionale: - corso di formazione all'ICF; - avvio di convegni e dibattiti sulle modalità di applicazione della L. n. 6/04 amministrazione di sostegno; - sperimentazione autorizzazione all'esercizio e accreditamento delle strutture. La Regione del Veneto in materia di disabilità grave ha strutturato un complesso di interventi integrativi rispetto alle prestazioni ordinarie dei servizi territoriali e domiciliari, in linea con i disposti della legge n. 162/98, implementando un sistema di interventi basato sul progetto individuale, approvato dall'U.V.M.D. (Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale) del Distretto Socio Sanitario di residenza dell'utente. Tali interventi vengono dimensionati in ogni territorio, da parte delle Aziende ULSS e dei Comuni, nella stesura di un piano attuativo territoriale. Le azioni previste a sostegno alle Assistenza domiciliare che garantisce la permanenza nel proprio nucleo abitativo o familiare dei soggetti con disabilità in situazione di gravità, favorendo l'autonomia nella vita quotidiana, anche attraverso l'integrazione delle ore di assistenza domiciliare. La tipologia di prestazioni prevista è l'aiuto nell'attività di cura della persona e sostegno Servizio di aiuto alla famiglia nell'assistenza continuativa nelle 24 ore; personale il cui obiettivo è il conseguimento della massima autonomia della persona con disabilità attuabile con interventi socio educativi ed assistenziali che si integrano con interventi terapeutico-riabilitativi. Le tipologie di prestazioni previste sono gli interventi domiciliari assistenziali, gli interventi educativi e gli interventi di sensibilizzazione territoriale. La gestione può avvenire in forma diretta da parte dei servizi (cooperative sociali e/o associazioni convenzionate con le Aziende ULSS) oppure sotto forma di Pronta accoglienza•rimborso parziale delle spese sostenute per l'assistenza; che assicura la tempestiva accoglienza della persona disabile in comunità Accoglienza•alloggio qualora si verificano situazioni di emergenza; temporanea che dà la possibilità alla persona con disabilità assistita a casa e alla sua famiglia di programmare uno o più periodi di accoglienza in comunità alloggio, garantendo un adeguato supporto alle famiglie con elevati carichi assistenziali. Per quanto riguarda Vita Indipendente, quest'ultima costituisce e rappresenta una filosofia di intervento assolutamente innovativa, in quanto rompe uno schema di assistenzialismo tradizionale, introducendo un concetto di autodeterminazione della persona con disabilità fisico-motoria grave. Sostanzialmente consiste in progetti individuali di aiuto personale, gestiti direttamente dalle stesse persone con grave disabilità fisico motoria in età compresa tra i diciotto e i sessantaquattro anni.

La persona con disabilità propone e gestisce il proprio piano personalizzato di assistenza, al fine di conseguire obiettivi di Vita Indipendente, parità di opportunità ed integrazione sociale. Il titolare del progetto diviene pertanto datore di lavoro del proprio assistente personale. Le azioni programmate direttamente dalla persona con disabilità possono riguardare tutti gli ambiti della sua vita come ad esempio: la cura della persona, l'ambito domestico, commissioni, mobilità, spostamenti, uscite, viaggi, socializzazione, sport, tempo libero, ambito lavorativo, di studio e universitario.